



ASSOLOMBARDA

La Mobilità elettrica: nodi da sciogliere, opportunità e prospettive di sviluppo

Le politiche europee e nazionali per la sostenibilità dei trasporti

Andrea Agresti – Area Territorio e Ambiente

24 gennaio 2022

Premessa

Nel processo di transizione energetica che sta attualmente impegnando numerosi Paesi a livello globale, in linea con l'obiettivo degli accordi di Parigi del 2015 di mantenere l'aumento della temperatura mondiale ben al di sotto i 2°C e di proseguire gli sforzi per mantenere tale valore a 1,5°C, l'Unione Europea sta perseguendo una visione strategica di lungo termine per un'economia climaticamente neutra entro il 2050.

In particolare, nel corso del 2020 Parlamento e Consiglio Europeo hanno approvato la legge europea sul clima che ha formalmente sancito l'obiettivo della neutralità climatica al 2050 e il traguardo vincolante di una riduzione netta delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55% al 2030 rispetto ai livelli 1990.

Con riferimento al settore dei trasporti, il raggiungimento di questi obiettivi ha spinto un numero sempre maggiore di Paesi europei a intraprendere azioni che supportino la domanda e la produzione di alternative ecosostenibili dirette ad accelerare la diffusione di veicoli a zero e/o a basse emissioni.

La strategia europea per la mobilità sostenibile e il Pacchetto «Fit for 55»

Nel dicembre 2020 la Commissione europea ha presentato la "**Strategia per una mobilità intelligente e sostenibile**" con l'obiettivo di conformare il settore dei trasporti ai target indicati nel Green Deal europeo per una riduzione del 90% rispetto ai livelli del 1990 delle emissioni di gas serra dei trasporti entro il 2050.

Nel luglio 2021 la Commissione ha presentato al Consiglio e al Parlamento Europeo (ma deve ancora essere approvato) il **Pacchetto "Fit for 55"** una serie di proposte sull'economia europea volte a ridurre le emissioni rispetto ai livelli del 1990 del 55% entro il 2030 e di diventare a impatto climatico zero entro il 2050. Nel settore dei trasporti, la Commissione propone di:

- iniziare ad applicare dal 2026 lo scambio di quote di emissioni EU ETS ai trasporti stradali;
- rivedere i livelli di emissioni di CO2 degli autoveicoli nuovi, fino ad arrivare allo stop nella produzione di autovetture e veicoli commerciali a benzina e a diesel a partire dal 2035;
- definire un regolamento per le infrastrutture di ricarica elettrica e di rifornimento dei combustibili alternativi, per favorirne l'interoperabilità e la facilità d'uso;
- installare 3 milioni di punti di ricarica elettrica e 1.000 punti di rifornimento di idrogeno entro il 2030;
- introdurre la ReFuelEU Aviation, per aumentare la quota di carburanti sostenibili alla miscela degli aeromobili;
- estendere progressivamente l'EU ETS ai trasporti marittimi tra il 2023 e il 2025;
- introdurre la FuelEU Maritime, per limitare le emissioni di gas serra per le navi in arrivo o in partenza dai porti dell'UE.

Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima

Publicato a gennaio 2020, e attualmente in corso di revisione per adeguarsi agli obiettivi del Pacchetto Fit for 55, il PNIEC è lo strumento attualmente principale per lo sviluppo della politica energetica e ambientale del nostro Paese. Nel settore dei trasporti il PNIEC fissa obiettivi specifici in termini di:

- riduzione emissioni Co2: - 35% al 2030 rispetto alle emissioni del 2005
- fonti energia rinnovabile (FER) negli utilizzi finali del settore trasporti: 22% al 2030

Per raggiungere questi obiettivi si prevede, tra le varie misure:

- circolazione di almeno 6 milioni di auto elettriche entro il 2030 di cui 4 milioni elettriche pure (BEV)
- attuazione del piano nazionale per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici (PNIRE)
- maggiore uso di biocarburanti avanzati (soprattutto biometano avanzato) e dell'idrogeno (anche se in misura minore)
- sviluppo di veicoli merci alimentati a carburanti alternativi (soprattutto CNG o LNG)
- divieti progressivi di circolazione per veicoli più inquinanti

Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 129 - recepimento Direttiva Europea Red II

Riguarda la promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili ed è entrato in vigore il 15 dicembre 2021. In particolare, per il settore dei trasporti:

- i fornitori di benzina, diesel e metano devono conseguire entro il 2030 una quota almeno pari al 16% di fonti rinnovabili sul totale di carburanti immessi in consumo
- sono individuate semplificazioni per le autorizzazioni delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici

Il PNRR e gli investimenti per la mobilità sostenibile

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedica agli investimenti per la mobilità sostenibile principalmente le seguenti missioni:

- **Missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”** (investimenti in mobilità sostenibile pari a 8,58 miliardi):

- Mobilità ciclistica (0,6 miliardi);

- Trasporto rapido di massa (3,6 miliardi);

- Infrastrutture di ricarica elettrica (0,74 miliardi): 7.500 punti di ricarica rapida in autostrada e 13.755 nei centri urbani;

- Rinnovo flotte bus e treni con mezzi a basse emissioni (3,64 miliardi): 3.360 autobus a basse emissioni, 53 treni a propulsione elettrica e a idrogeno;

- **Missione 3 “infrastrutture per una mobilità sostenibile”** (investimenti sulla rete ferroviaria pari a 25 miliardi).



ASSOLOMBARDA

Grazie per l'attenzione

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su     